© Diana Lapin
VALERIO MAZZEI
Managing Director Mazzei Architects

Valerio Mazzei per reFRAME

Intervista

RETAIL RIC merlata bloom ©Mazzei Architects

L'Architetto Valerio Mazzei è Founder e Managing Director presso Mazzei Architects, società di architettura e ingegneria specializzata nella progettazione integrata con sede a Milano, Parma e Torino. Fondato nel 2012, dopo anni di progetti all'estero, nel 2019 lo studio assume la forma attuale e inizia ad affermarsi definitivamente nel territorio italiano. Tre sedi in piena sinergia tra loro, circa 50 persone tra dipendenti e collaboratori, e un'anima femminile che traina l'azienda: Valerio Mazzei racconta a reFRAME la sua vita nell'architettura.

Valerio Mazzei, quando e come nasce la tua passione per l'architettura?

Ho sempre provato un sentimento di grande amore per l'architettura, fin dall'infanzia, quando disegnavo case su fogli di carta e sognavo di diventare un architetto. La mia prima esperienza professionale è poi avvenuta in uno studio tecnico 20 anni fa. Ancora prima di trasferirmi a Parma per frequentare l'Università, avevo quindi già intrapreso un percorso di formazione. Questo mi ha permesso fin da subito di avere una visione pratica delle cose, tanto che pochi mesi dopo la laurea, nel 2012, ho aperto a Parma uno studio a mio nome. All'inizio è stato complicato. È sempre così quando sei in una città che non è quella in cui sei nato, perché non hai relazioni familiari o personali di lunga data. Ho quindi iniziato a prendere aerei per recarmi all'estero, e anche se in poco tempo lo studio si è ingrandito e siamo diventati 10-15 persone, per anni il nostro business è rimasto al di fuori del territorio nazionale. Abbiamo lavorato per quasi dieci anni a Londra, otto negli Emirati Arabi Uniti e quindi Stati Uniti, California, Florida, Londra e Regno Unito e anche Cina e Sud Africa.

Quando hai deciso di lavorare stabilmente in Italia?

Ho compiuto questa scelta nel 2019, l'anno in cui ho creato la società attuale convertendo i clienti dall'estero all'Italia. A fine 2020 abbiamo aperto la sede a Milano e sei mesi dopo a Torino. Questo perché siamo cresciuti sul territorio nazionale e abbiamo avuto un forte riscontro su clienti più strutturati. Anche oggi le multinazionali, le grandi aziende e gli enti pubblici e istituzionali sono i clienti con cui collaboriamo di più.

Che cosa rappresentano le tre sedi di Mazzei Architects e come riescono a comunicare tra di loro?

Parma è la città dove è nato tutto e da cui si sviluppano le estensioni su Milano e Torino. È la nostra sede principale e integra servizi anche per le altre sedi. Qui siamo circa in 40.
Torino è una sede prevalentemente cantieristica, dove ci occupiamo di residenziale ed edifici pubblici. Qui ci sono tre persone che seguono quasi esclusivamente la direzione lavori, mentre le attività di progettazione rimangono a Parma. Nell'ultimo periodo stiamo realizzando interventi importanti con l'en-

te IREN per la riqualificazione del patrimonio della città.
Milano nasce invece da un'idea più legata al concept e al design, anche se è chiaro che gestiamo tutte le fasi di un progetto. A Milano ci sono circa 10 persone e lavoriamo principalmente nel settore office, nell'hospitality e nella logistica. Invece il retail lo stiamo sviluppando maggiormente a Parma, perché è uno di quei settori che nel passaggio dall'estero all'Italia ha giovato di più allo studio.

Quali sono stati i lavori più importanti per Mazzei Architects?

Personalmente credo che i progetti più importanti non siano quelli più grandi, ma quelli che hanno definito il DNA della società, quindi gli interventi all'estero e i primi in Italia come Project Manager.
Uno tra i più significativi è sicuramente l'esecutivo della parte interior delle Saxony Tower di Miami, due torri residenziali firmate da Norman Foster. Durante i lavori abbiamo avuto modo di confrontarci quotidianamente sia con lo studio Foster che con alcuni General Contractor di rilievo: un'esperienza davvero unica.
Anche il navale è stato decisivo per il nostro DNA. Per anni abbiamo partecipato a grandi progetti nei settori della crocieristica e degli yacht curando una parte di interior design. Parliamo di Azimut, Mariotti e l'olandese Feadship, le più grandi compagnie nel mondo. Lavorare a bordo nave ha una complessità più alta rispetto a quella dell'edilizia convenzionale. E infatti quando abbiamo deciso di rientrare in Italia, tutta questa expertise ci ha dato un valore in più rispetto ai competitor, soprattutto nelle collaborazioni con clienti di prestigio come KFC, McDonald's, La Piadineria, ma anche il Gruppo Hera, Veritas (Municipalizzata di Mestre e Venezia) e molte altre compagnie.
In particolare ci rende orgogliosi la collaborazione con KFC, che è la più grande catena di ristorazione del mondo. Anche se in Italia è approdata da pochi anni, è la compagnia che sta facendo più sviluppo nel nostro paese. E noi siamo diventati i loro Construction Manager. È una partnership di grande valore, perché nel mondo del retail sono rari i rapporti duraturi.

Cosa significa essere uno studio di progettazione integrata e operare in settori diversi?

Generalmente lavoriamo per team. Chi si occupa di retail, ad esempio, ne assume il ritmo e il linguaggio e non opera in al-

Render Orto Botanico Parma
©Mazzei Architects

tri progetti. Ma è chiaro che l'interazione tra le aree di lavoro è forte ed è la linfa di una società come la nostra. A volte capita anche che le nuove risorse scelgano un team specifico e dopo sei mesi si spostino in un altro. Questo ci dà la possibilità di formare le persone a 360 gradi, continuando ad accrescere il loro bagaglio e inserendoli nella posizione a loro più confacente.

Di recente Mazzei Architects ha siglato un accordo quadro biennale con l'Università di Parma. Che cosa prevede tale accordo?

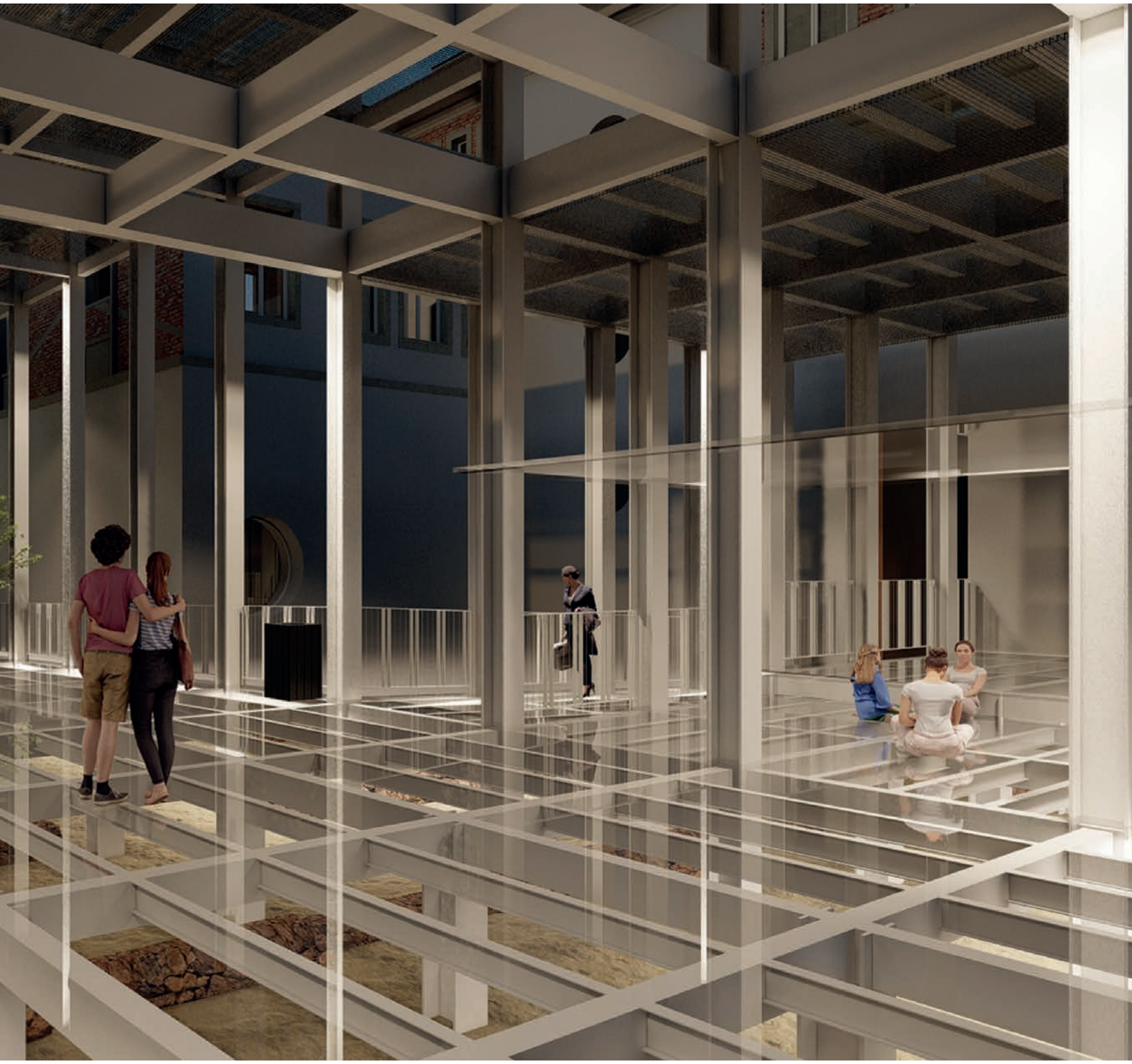
L'accordo quadro con l'Università di Parma è un accordo biennale a tre operatori che prevede la riqualificazione di numerosi immobili di proprietà dell'Ateneo: studentati, aule universitarie e tecniche, dipartimenti, laboratori, sale operatorie per animali, ma anche chiese, edifici storici ed ex carceri. La bellis-

sima Abbazia di Valserena, per esempio, necessita di un intervento molto delicato. Sarà quindi richiesta una multidisciplinarità altissima, dalle opere stradali e impiantistiche al restauro conservativo, e dall'interior design alla gestione di strumenti museali.

In Mazzei Architects il 53% delle figure professionali è rappresentato da donne, la cui maggioranza ricopre ruoli apicali. Cosa significa avere un'anima femminile così forte?

L'anima femminile ha sempre caratterizzato il nostro studio. Ad eccezione di due team, tutti gli altri sono oggi coordinati da donne, con un'età media che non supera i 40 anni. Alcune figure alla guida di Mazzei Architects sono: la Responsabile della sede di Parma – che coordina più di 35 persone, la Manager del BIM Department, la Responsabile del team di Bandi e Gare, la Responsabile dell'ufficio di Milano, le Responsabili di Progettazione Generale, la Responsabile Marketing e Comunicazione, la Responsabile Amministrativa dell'azienda e la Responsabile dell'Ufficio Legale.
In una realtà come la nostra ritengo che sia necessario sostenere le donne, garantendo loro tutta la sicurezza di cui hanno bisogno per esempio quando scelgono di diventare madri. In questo modo saranno sempre parte della squadra e instaureranno con l'azienda un rapporto di fedeltà reciproca. Investire sulle persone è un dovere a cui dobbiamo sempre rispondere: tutti i dipendenti devono vivere e lavorare in un ambiente sano e attento alle esigenze umane. E non ci sono dubbi che nel medio-lungo periodo un atteggiamento simile sarà corrisposto. In Mazzei Architects il turn over generale si aggira infatti intorno al 2% l'anno, un valore bassissimo che testimonia chiaramente il forte legame tra azienda e dipendenti. Il motore di tutto sono le persone e di questo sarò sempre grato.

A cura della Redazione



Ex Licei Fidenza
©Mazzei Architects
Pagina seguente:
Office Planning Parma
© Mazzei Architects